

Indicazioni relative alla validità e ricevibilità della documentazione

1. Gli atti rilasciati da autorità pakistane devono essere muniti di apostille. Gli atti rilasciati da autorità di Paesi terzi devono essere, ove possibile, apostillati oppure legalizzati.
2. Sono ammessi esclusivamente documenti redatti in lingua inglese o corredati da traduzione in lingua italiana. Le traduzioni dovranno essere certificate conformi da un notaio, la cui firma dovrà a sua volta essere debitamente apostillata.
3. Si ricorda che, ai sensi della normativa italiana e pakistana vigente, la documentazione prodotta ha una validità di sei mesi dalla data di rilascio.
4. Si ricorda che saranno considerate ricevibili esclusivamente le domande di visto presentate da richiedenti stabilmente residenti nella circoscrizione consolare di questa Ambasciata.
5. I minori dovranno essere accompagnati da uno o da entrambi i genitori o dai tutori legali al momento della presentazione delle domande di visto. Le domande di visto sottoscritte esclusivamente dal minore saranno considerate irricevibili.

Visto D per adozione

- 1) Formulario di richiesta del visto nazionale, in originale.
- 2) Una foto recente formato ICAO.
- 3) Prova della residenza in questa circoscrizione consolare: certificato di residenza + per i cittadini pakistani, copia della carta d'identità (CNIC); per i cittadini stranieri, prova della residenza regolare in Pakistan (es. visto per soggiorno di lunga durata e/o permesso di soggiorno o di lavoro).
Nota: la CNIC deve essere aggiornato con il nome del marito nel caso della moglie.
- 4) Passaporto in corso di validità, in originale + 1 fotocopia, con data di scadenza di almeno tre mesi successiva alla scadenza del visto richiesto.
- 5) Specifica procura sottoscritta dal genitore eventualmente assente alla presentazione della domanda di visto.

Documenti richiesti a seconda dei genitori adottanti

Cittadini italiani residenti in Italia che adottano un minore residente in Pakistan:

- Provvedimento per l'autorizzazione all'ingresso rilasciato dalla Commissione per le adozioni internazionali.

Cittadini stranieri residenti in Italia che adottano un minore residente in Pakistan secondo la legislazione del Paese di cui sono cittadini:

- Provvedimento di idoneità all'adozione emesso dal Tribunale per i minorenni;
- Provvedimento per l'autorizzazione all'ingresso rilasciato dalla Commissione per le adozioni internazionali.

Cittadini con doppia cittadinanza o coppie miste (italiana+straniera) residenti in Italia che adottano un minore residente in Pakistan:

- Provvedimento di idoneità all'adozione emesso dal Tribunale per i minorenni;
- Provvedimento per l'autorizzazione all'ingresso rilasciato dalla Commissione per le adozioni internazionali.

Cittadini italiani residenti all'estero da oltre due anni che adottano un minore straniero residente in Pakistan:

- Provvedimento di idoneità all'adozione emesso dal Tribunale per i minorenni, se richiesto dalla normativa del Paese in cui sono residenti;
- Provvedimento straniero di adozione, deliberato dal Tribunale per i minorenni competente.
- Nulla osta della Commissione per le adozioni internazionali

N.B. I cittadini stranieri residenti in Italia che hanno adottato un minore straniero residente in Pakistan prima della loro residenza in Italia devono richiedere un visto per ricongiungimento familiare.

L'Ambasciata si riserva il diritto di richiedere eventuale documentazione aggiuntiva